



CASCINA ROMA CREATIVE LAB

*Sintesi del percorso e possibili sviluppi futuri per Cascina Roma
luglio 2019*

Visione e obiettivi

Il percorso di co-progettazione per la valorizzazione di **Cascina Roma** ha promosso una **nuova visione** di questo luogo come **spazio per e della città**, destinato alla cultura e alla creatività per rispondere ai bisogni culturali dei cittadini. Gli spazi della cascina, dunque, come fucina di progetti e di iniziative legate alla fotografia e, più in generale, alle arti visive.

Il percorso di Cascina Roma Creative Lab **ha promosso lo sviluppo di senso di appartenenza al progetto attraverso il coinvolgimento e l'ingaggio** di operatori culturali, dipendenti comunali e, più in generale, della comunità locale, privilegiando in particolare i giovani del territorio. Con l'obiettivo di definire nuove funzioni e servizi per Cascina Roma e nuove modalità di gestione, è stato avviato un percorso di confronto e progettazione con il territorio perseguendo le **seguenti finalità**:

- **ottimizzazione** degli **usi** e degli spazi della Cascina;
- **allargamento** del **pubblico** di riferimento;
- **valorizzazione** e potenziamento **delle attuali funzioni**;
- **costruzione di una coalizione di soggetti** attivabili a fronte di un nuovo modello gestionale.

La definizione del un programma funzionale e gestionale **dovrà garantire una continuità d'uso dello spazio**, attorno al quale **costruire una community** in grado di alimentarne le attività e rafforzarne il senso di spazio per la creatività a San Donato.

Il percorso e le attività svolte

Per la persecuzione delle finalità sopracitate, il percorso ha previsto diverse fasi di lavoro.

1. Attività di mappatura, indagine esplorativa e raccolta di domande e bisogni del territorio

La prima fase ha visto lo svolgersi di un'attività di mappatura di soggetti, progetti, spazi del territorio ritenuti significativi, a cui sono seguiti **approfondimenti con attori privilegiati** riconosciuti nell'ecosistema attuale e potenziale di Cascina Roma, finalizzata a **ricostruire il profilo delle comunità che a vario titolo ruotano attorno a Cascina Roma**. L'esito di questa fase ha prodotto una **base conoscitiva sulla quale sono state strutturate e definite le diverse attività successive**: soggetti interessati, temi rilevanti, risorse disponibili da attivare attorno a piste di lavoro tematiche e attraverso attività di co-progettazione.

Questa fase inoltre, ha dedicato l'attenzione anche **all'elaborazione di una strategia di comunicazione: è stato sviluppata un'immagine coordinata identitaria** e fortemente riconoscibile del progetto Cascina Roma Creative Lab.

2. Percorso di ingaggio e co-progettazione

Sulla scorta di quanto emerso dalla prima fase di lavoro, sono state avviate diverse iniziative di ingaggio e co-progettazione.

Un **primo livello di ingaggio ha avuto come finalità l'allargamento della community di riferimento** per Cascina Roma e si è svolta attraverso il ricorso di strumenti di interazione di natura differente, con l'obiettivo di avvicinare pubblici diversificati, nella **costruzione di un immaginario comune per Cascina Roma**, facendo emergere aspettative e desideri della popolazione locale rispetto alla trasformazione dello spazio.

- **Instagram contest**, con l'obiettivo di raggiungere una **community on-line** e di attirare l'attenzione di potenziali fruitori degli spazi di Cascina Roma e lavorare sulla costruzione di un immaginario comune, delle possibili attività che potrà ospitare e del ruolo che avrà per San Donato Milanese;
- **"Cascina Roma on wire", installazione diffusa in città**, una grande rete realizzata con dei cavi blu che, simbolicamente, ha richiamato il tema della rete dei soggetti e degli individui attorno al progetto di valorizzazione della Cascina. L'opera realizzata in Cascina Roma ha costituito il cuore dell'installazione, la sua origine ma anche il suo arrivo: sono state realizzate, nei vari quartieri e nei luoghi chiave della città, delle mini installazioni/reti che hanno invitato a visitare e interagire con l'opera principale in Cascina.
L'installazione è stata l'esito di un lavoro di co-progettazione realizzato con alcuni dei soggetti chiave del mondo culturale giovanile sandonatese.



A seguire, è stata realizzata **un'attività maggiormente strutturata** che fa riferimento ad un **livello di ingaggio più intenso**: il **laboratorio di co-progettazione** con gli attori locali che ha lavorato attorno ai temi della programmazione culturale e quale idea di cultura e del modello di gestione e quale coalizione di soggetti. L'iniziativa pubblica, inoltre, ha rappresentato un primo **dispositivo di evidenza pubblica per raccogliere idee e proposte** da inserire nella definizione di prime progettualità per Cascina Roma e costituire **una prima coalizione di soggetti**.

Lo scenario di sviluppo: Cascina Roma da Creative Lab a Creative Hub

L'obiettivo di valorizzare Cascina Roma come **"spazio della cultura, per e della città"**, come *Creative Hub*, chiama in causa tre questioni tra loro fortemente interrelate:

- **riconoscibilità**, da parte della cittadinanza, di Cascina Roma come spazio culturale e come luogo della vita pubblica, promuovendo un nuovo ruolo della Cascina nel sistema d'offerta culturale di San Donato e dei territori limitrofi;
- **attrattività dell'offerta**, con una programmazione in grado di intercettare maggiormente i bisogni di cultura della cittadinanza e attrarre pubblici diversificati;
- **visibilità** della Cascina, che oggi guarda verso il Sagrato della Chiesa adiacente, dando le spalle alla città ed alla strada da cui ci si accede (via Martiri di Cefalonia). Il tema della visibilità fa riferimento alla costruzione di un'immagine di Cascina Roma e ad una dimensione comunicativa, ma anche alla sua dimensione fisica e alla sua organizzazione interna ed esterna. Questo tema, inoltre, richiede di trattare anche la dimensione strettamente fisica e di **lavorare sulla sua relazione con lo spazio aperto pubblico** esterno su cui si affaccia, oggi inutilizzato pur essendo di grande potenzialità.

Il tema dell'attrattività dell'offerta richiama a sua volta alcune piste progettuali:

- il **programma funzionale** che fa riferimento all'idea di cultura che si vuole proporre e alla programmazione culturale che si vuole offrire;
- il **programma gestionale**, che rimanda ad una generale dimensione di **presidio** in grado di garantire continuità d'uso e d'offerta, ma anche alla **convivenza tra funzioni** diverse e servizi per la città, e alla platea di soggetti attivi/da attivare nella **co-gestione** dello spazio.

1. **Quali funzioni per Cascina Roma?**

Il percorso di valorizzazione di Cascina Roma ha portato a delineare con più precisione l'obiettivo di trasformazione in un hub creativo costruito attorno ad una **vocazione trainante: la fotografia e le arti visive**. Un **"laboratorio aperto" dedicato al mondo della fotografia e più in generale delle arti visive**; un luogo che, a partire da questi temi, si affermi come **centro della creatività giovanile** e come **spazio culturale del territorio**, in grado di raccogliere pubblici diversificati: un laboratorio aperto, appunto, dedicato alla progettazione, costruzione, rielaborazione, coinvolgimento e ingaggio, centro di un'evoluzione che vede la fotografia protagonista di esposizioni, ma anche in grado di generare capacità progettuali, laboratoriali e di sperimentazione di nuove forme di narrazione, oltre che di supporto all'imprenditorialità giovanile su questi temi.

Rispetto al tema della fotografia e delle arti visive, che può contaminarsi con altre forme artistiche e creative, si ipotizza che lo spazio di Cascina Roma non sia esclusivamente uno spazio espositivo, ma ospiti **usi e funzioni** diverse che concepiscano la cultura fotografica in modo più ampio:

1. **formazione**, declinata in varie forme:
 - **educazione** con attività e progetti rivolti alle scuole (nei vari ordini), e agli amatori, per avvicinare il pubblico alla cultura fotografica e delle arti visive;
 - **professionale** con percorsi formativi professionalizzanti e sul supporto alla produzione.
2. **lavoro**, ospitando spazi di lavoro e di scambio (un piccolo coworking e favorendo la **condivisione di spazi a pagamento o noleggio di attrezzature**;
3. organizzazione di **eventi**, legati alle attività che sono stabilmente ospitate presso Cascina Roma, e che possono essere organizzati in modo puntuale, o come esito di progettualità di varia natura o ancora in occasioni particolari attorno a cui costruire opportunità di discussione comune.
4. **funzione espositiva**, che rappresenta **la vetrina** di Cascina Roma, con una programmazione continuativa, rivolta ad un bacino locale e sovralocale, e animata dai molti soggetti che ruotano attorno ai temi della fotografia, delle arti visive e dell'immagine.

La valorizzazione di Cascina Roma passa anche attraverso due attività trasversali che contribuiscono alla sua sostenibilità:

- i. un **punto di ristorazione**: realizzazione di un bar/caffetteria. Si tratta di un'attività chiave in quanto consente di lavorare sulla sostenibilità economica della riattivazione; rappresenta

un importante spazio di aggregazione e rafforza la dimensione pubblica dello spazio interno ed esterno (il piazzale verso via Martiri di Cefalonia e lo stesso porticato di passaggio tra i piazzali attorno a Cascina Roma); supporta gli eventi e le attività che si organizzano all'interno dello spazio.

- ii. la **locazione di alcuni degli spazi** a soggetti esterni, se coerente con le caratteristiche di Cascina Roma e in modo residuale rispetto alla programmazione complessiva.

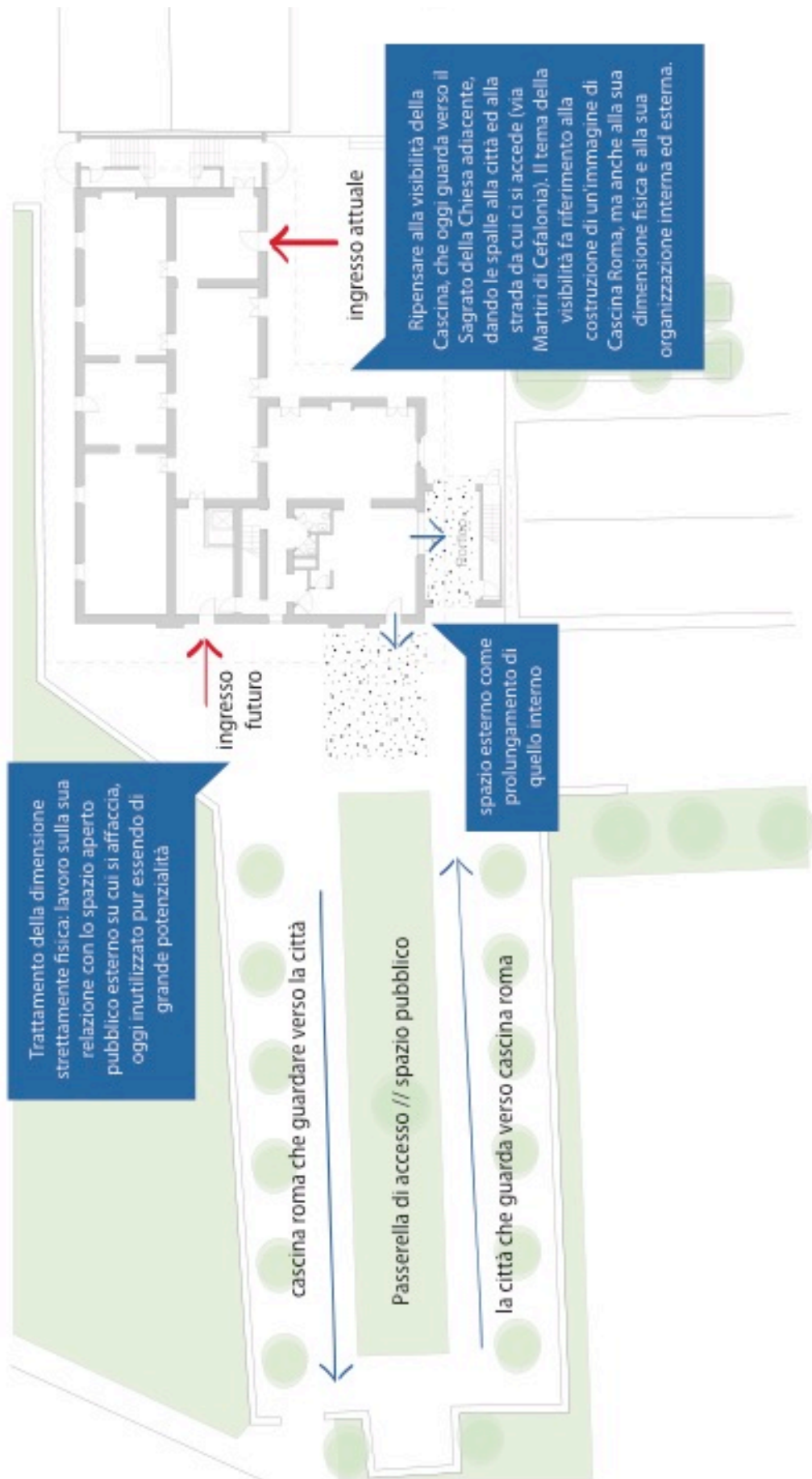
Lo spazio è ampio e articolato, e ospita attualmente importanti **servizi per la città** che è opportuno mantenere e preservare (anche a garanzia di una diversificazione dei servizi e dei pubblici di Cascina Roma), pur con una riorganizzazione interna delle destinazioni e con modalità di erogazione differenti che facilitino la convivenza tra attività anche molto diverse. Attualmente lo spazio ospita infatti i seguenti servizi:

- **Emeroteca civica**, situata in un ampio spazio al piano terra;
- **Sala per la celebrazione di matrimoni civili**;
- **Uffici comunali**, localizzati nell'ultimo piano, accanto alla sala concerti "L. Previato".

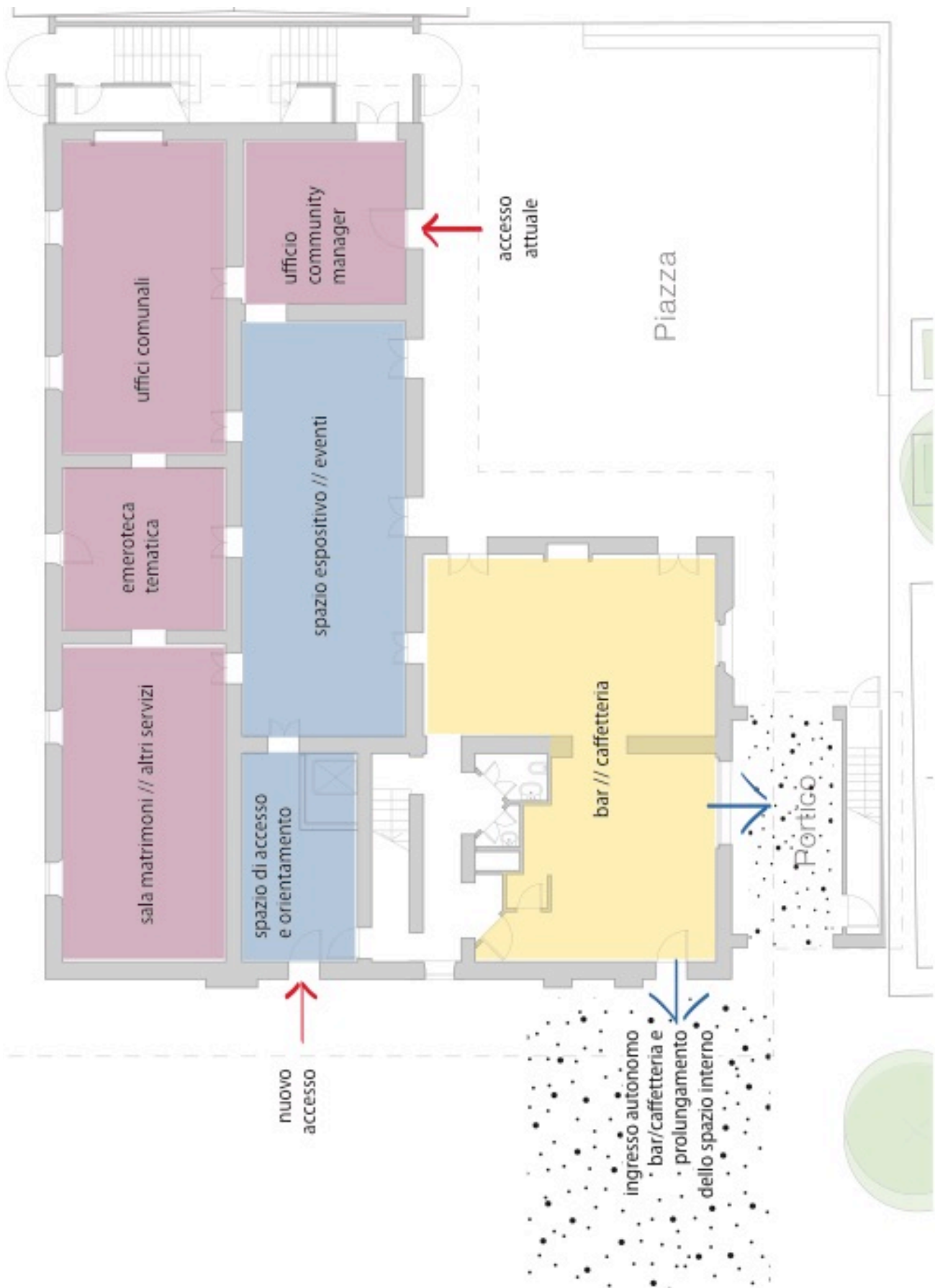
Rispetto a questo quadro di funzioni, si propone di seguito una riorganizzazione degli spazi interni ed esterni a Cascina Roma, sottolineando che questa nuova ipotesi:

- richiede interventi di adeguamento dello spazio in termini di attrezzature (con particolare riferimento alla presenza dello spazio bar/caffetteria e della relazione tra Cascina e spazio esterno);
- si fonda sulla collocazione delle attività "pubbliche" al piano terra, per agevolare la dimensione di presidio leggero e facilitare lo scambio con i fruitori dello spazio.

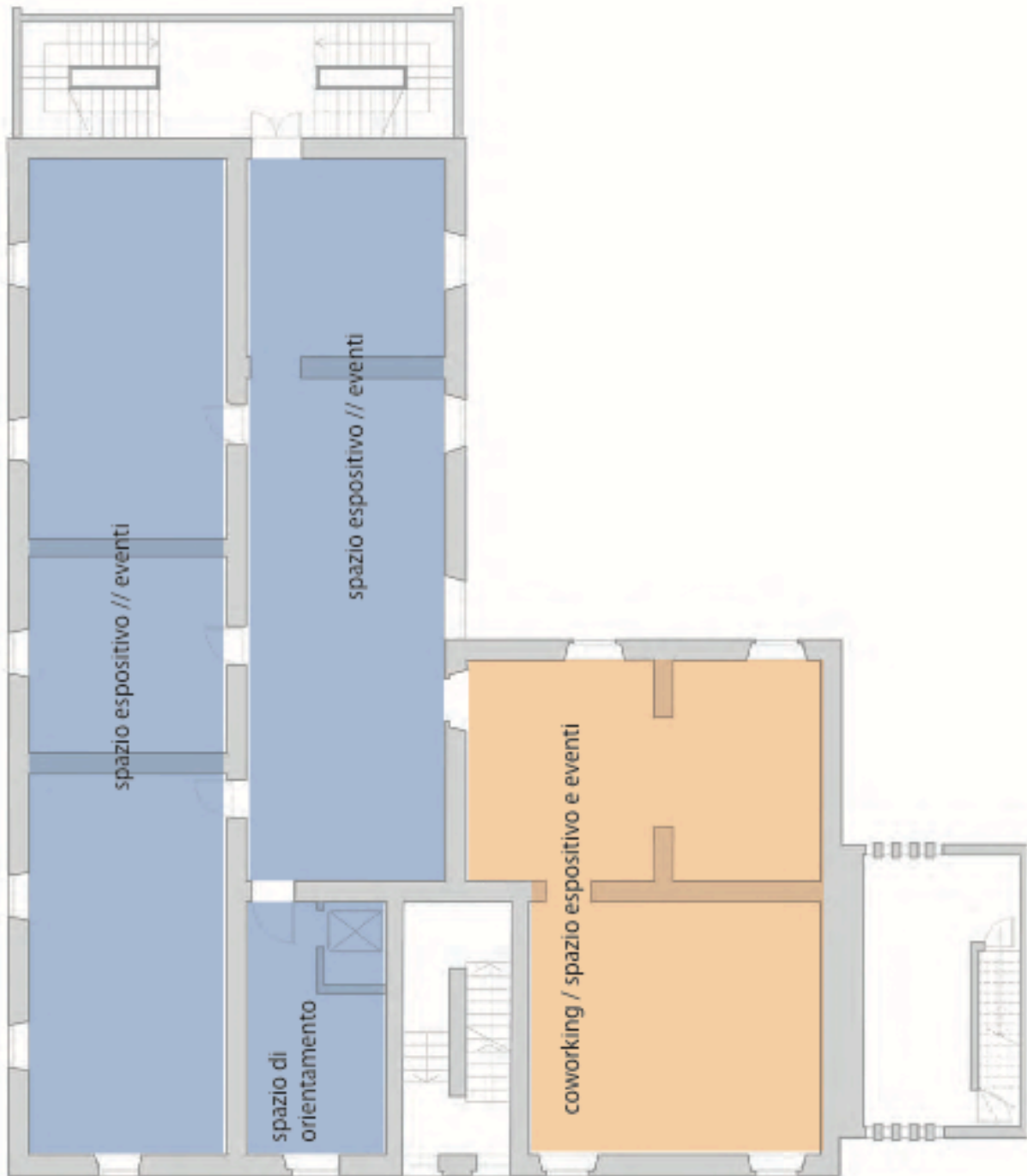
PIANO TERRA // ESTERNO



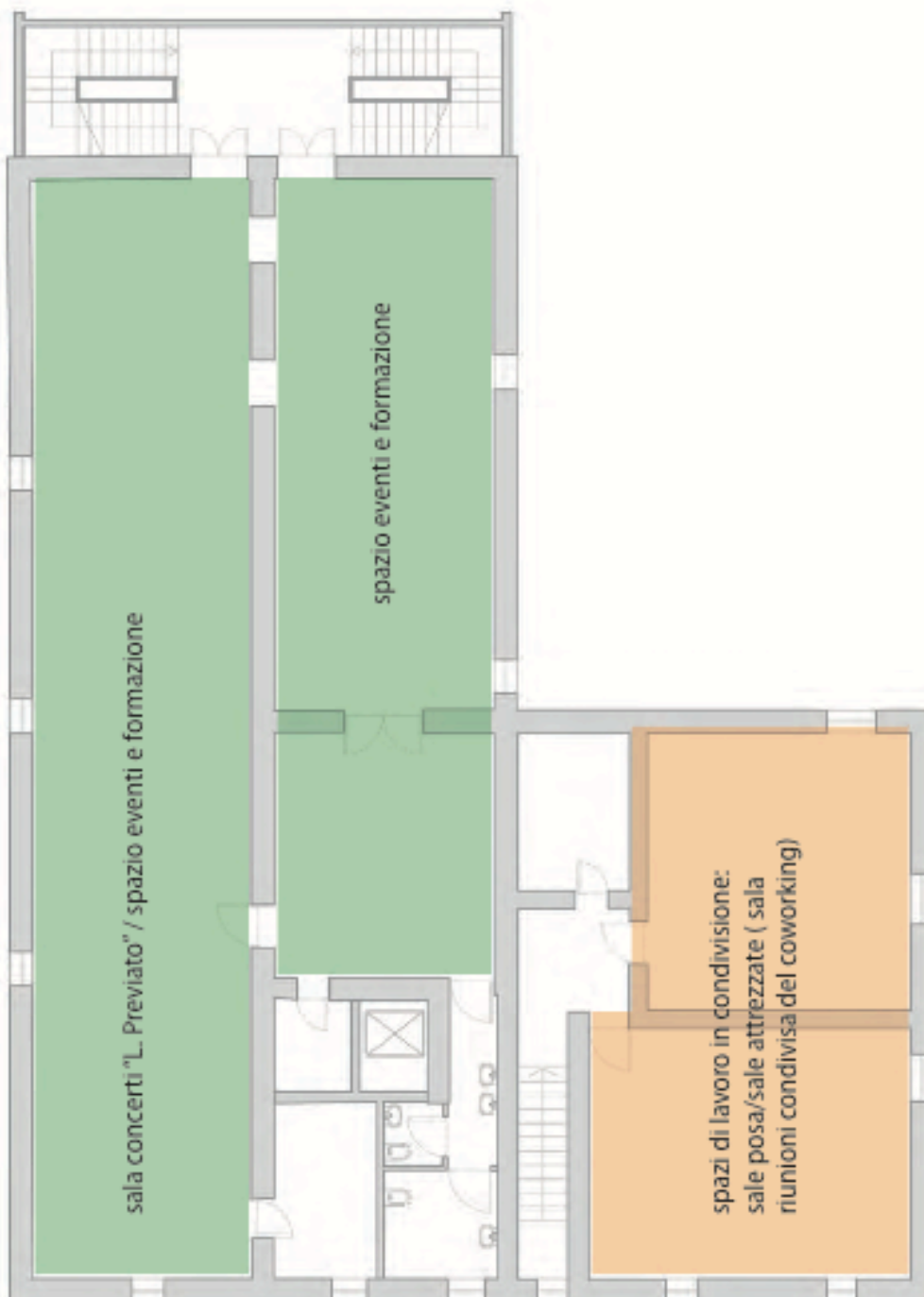
PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



2. Quali modalità di gestione per Cascina Roma?

La messa a punto di un programma gestionale per Cascina Roma deve confrontarsi con il tema chiave della **convivenza tra funzioni e la condivisione di spazi**: l'individuazione di modalità gestionali che favoriscano la convivenza, il ripensamento dell'organizzazione interna degli spazi affinché ciascuna funzione possa svolgersi senza limitazioni di attività, riducendo al minimo l'individuazione di spazi dedicati in modo esclusivo che impattano negativamente sulla densità e la continuità d'uso.

L'obiettivo è di **animare lo spazio, renderlo maggiormente vivace e attrattivo**, con delle caratteristiche ibride che lo rendano aperto al territorio e in grado di attrarre un pubblico ampio. E' fondamentale che, nel disegno del programma gestionale, che Cascina Roma dovrà essere percepito come un **luogo de-istituzionalizzato** e dallo "stile informale", soprattutto sul piano della percezione esterna.

L'individuazione di un programma gestionale che consenta di riattivare lo spazio in questo senso, deve tenere in considerazione una **modalità di co-gestione** da realizzare attraverso l'individuazione di un meccanismo di **accordo pubblico/privato** che consenta di definire le responsabilità, i ruoli e le attività svolte dai vari soggetti coinvolti, con il coordinamento di un gestore intelligente, un *community manager*; ma mantenendo una forte regia pubblica in termini di indirizzo e di uso pubblico.

In questa prospettiva si auspica la formazione di un'unica **coalizione di gestione** composta da:

- **Comune di San Donato**, proprietario dello spazio e promotore dell'intero processo di valorizzazione, con il compito di individuare gli obiettivi generali e la strategia che lo spazio deve perseguire;
- **altri soggetti esterni privati** cui affidare la co-gestione delle attività e di buona parte degli spazi della Cascina, attraverso la stipula di uno strumento formale in cui si determinano le condizioni di gestione;
- un **community manager, "gestore intelligente"** e figura fondamentale di presidio costante della Cascina, in grado di accogliere, orientare ed informare i fruitori degli spazi in merito alle attività, ai servizi e alle iniziative che andranno ad animare la cascina, in un'ottica di continuità d'uso e flessibilità degli spazi che dovranno essere adeguati ad accogliere diverse funzioni, lungo l'intero arco della settimana. Oltre all'attività finalizzata alla programmazione ed all'orientamento dei fruitori e degli altri soggetti gestori, caratteristica cruciale di un community manager è la tensione alla progettualità, che alimenti la dimensione di laboratorio di idee di Cascina Roma.

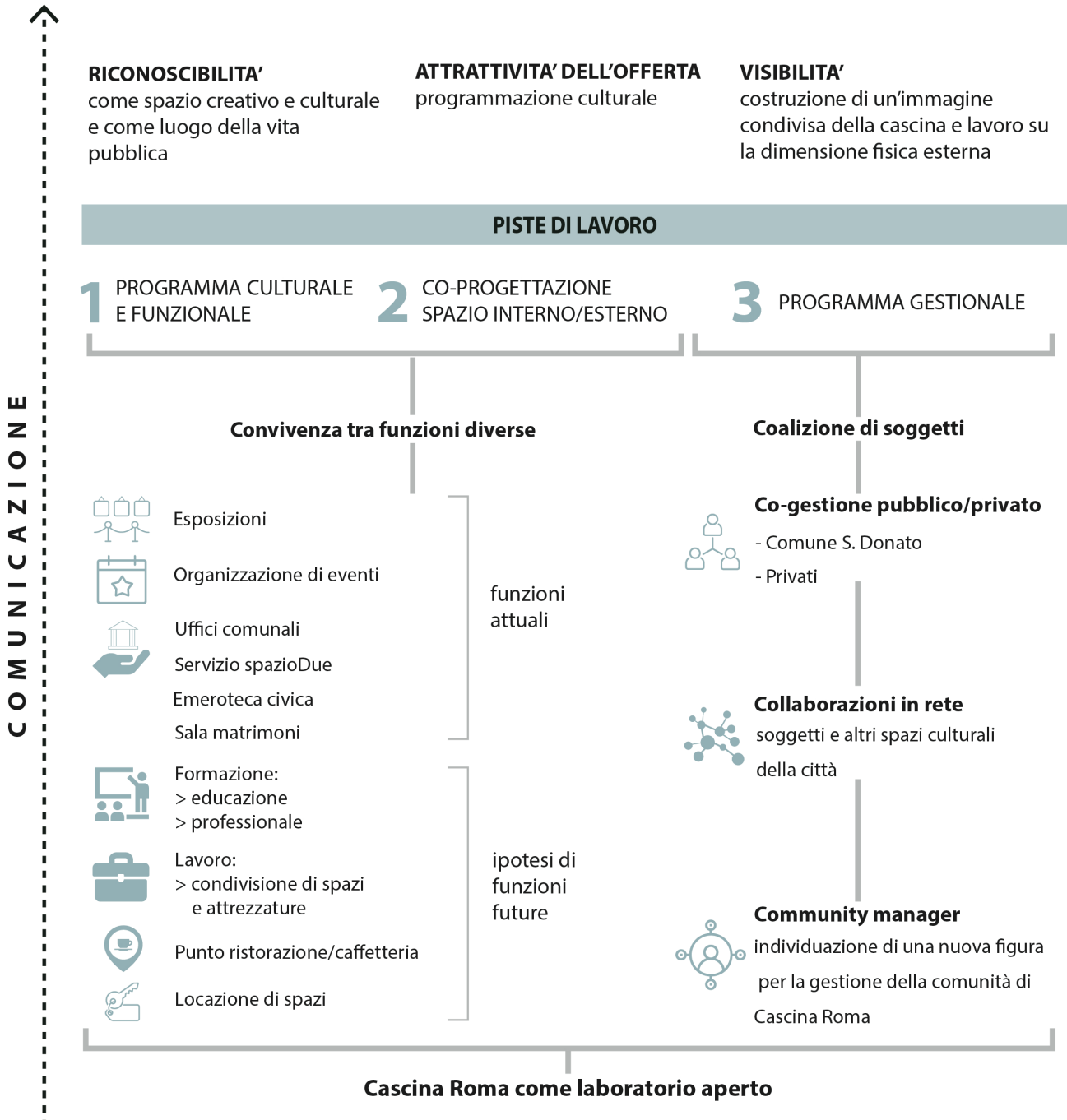
È importante inoltre sottolineare la necessità che la coalizione lavori al consolidamento di **collaborazioni anche con una rete più ampia di soggetti e spazi** dedicati alla cultura, ma non solo, da coinvolgere nella programmazione culturale e nell'offerta dei servizi.

MAPPA CONCETTUALE. USI, FUNZIONI E MODELLO DI GESTIONE



CASCINA ROMA CREATIVE LAB

spazio per e della città, fucina di progetti e iniziative sulla fotografia e sulle arti visive



Possibili sviluppi

Il percorso di co-progettazione promosso attorno a Cascina Roma ha visto emergere un numero consistente di soggetti locali: soggetti che **"storicamente" usano Cascina Roma**, ai quali la prospettiva delineata richiede di ripensarsi e di ripensare al proprio sistema di offerta; soggetti **"nuovi" per Cascina Roma**, che manifestano oggi l'interesse a lavorare su Cascina Roma con modalità nuove e disponibili ad attivarsi con forme leggere nella gestione dello spazio; **soggetti**, infine, che accolgono favorevolmente l'opportunità ad **attivarsi direttamente** in termine di co-gestione dello spazio. Rispetto a quest'ultimo gruppo di soggetti, riteniamo si tratti di una grande risorsa da cui partire in una prospettiva di co-gestione, lavorando alla costruzione di **nuove relazioni, con l'obiettivo di "mettere alla prova" nuove capacità.**

Questa prospettiva, molto sfidante, di **una co-gestione pubblico/privato** necessita tuttavia di un **processo graduale** di implementazione, in cui:

- i soggetti di una futura e definitiva coalizione di gestione possano reciprocamente **misurarsi attorno a singole progettualità** come campo di prova e sperimentazione e meglio **strutturarsi** per rispondere a questa sfida;
- l'Amministrazione possa ripensare al proprio modo di stare in un processo di co-gestione;
- sviluppare nuove **competenze** di gestione di un community hub a declinazione culturale attraverso la **pratica.**

In questo senso opportunità importanti di apprendimento e validazione potranno essere le varie **occasioni di finanziamento** (a fondo perduto o a fronte di un cofinanziamento) a cui candidare un'idea di sviluppo per Cascina Roma nell'immediato futuro, per non disperdere le energie che tutti i soggetti coinvolti hanno investito nel percorso di co-progettazione che si sta concludendo e per mettere a frutto i primi segnali di disponibilità e impegno raccolti.

Si segnalano a questo scopo:

- bandi di Fondazione di Comunità, sui temi cultura ma anche di riattivazione degli spazi;
- bandi di Fondazione Cariplo legati ai temi della cultura;
- bandi ministeriali che lavorano sulla formazione, sull'educazione, sulla cultura, sui giovani;
- bandi di realtà quali la Siae, che promuovono progettualità culturali specifiche.

E' in questa prospettiva che un gruppo di quattro giovani del territorio, a fronte della messa a disposizione di parte dello spazio di Cascina Roma, sono stati ad una **prima occasione specifica di finanziamento rivolta a giovani under 35: il bando "Fermenti 2019 - Giovani sinergie trasformano il Paese"**, che ha l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita economica, sociale e culturale del Paese, facilitando il dialogo e l'interazione con le Istituzioni. Dopo i tavoli di co-progettazione, infatti, è stata lanciata una call per raccogliere le adesioni da parte di giovani under 35 per accompagnarli nella predisposizione di una proposta progettuale che nasce, appunto, dagli stimoli ricevuti dal finalizzato a rafforzare la visione di Cascina Roma come spazio culturale per e della città, attraverso una chiave che ha messo a valore il protagonismo e la creatività giovanile.

La candidatura del gruppo informale "zerog7" ha passato la prima selezione ed è, attualmente, in fase di valutazione.